



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85bis)
A.A.	2017-2018
Docente	Prof. Giombattista Amenta
e-mail	giombattista.amenta@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	M-Ped/03 – Pedagogia Speciale
Annualità	3
Periodo di svolgimento	1° Semestre
C.F.U.	9 cfu per le lezioni + 1 cfu per Laboratorio (obbligatorio)
Nr. ore in aula	54 ore per le lezioni + 10 ore obbligatorie per il Laboratorio
Nr. ore di studio autonomo	171
Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria	10 ore con frequenza obbligatoria (non è consentito superare il 30% di assenze, pari a 3 ore complessive)
Giorno/i ed orario delle lezioni	Martedì ore 9.00 – 12.00 Venerdì ore 9.00 – 12.00
Sede delle lezioni	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
Prerequisiti	Competenze di base nell'ambito delle Scienze umane
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	Conseguire e migliorare le capacità di individuare i Bisogni Educativi Speciali nelle situazioni educative complesse. Acquisire metodi e tecniche per intervenire efficacemente nel campo della pedagogia speciale.
Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino):	<p>Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le abilità, conoscenze e competenze di seguito indicate.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere i contenuti proposti nell'ambito del corso- Comprendere le dinamiche comuni sottese al disagio e situazioni educative complesse- Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare e per gestire alcune difficoltà legate al disagio e alle situazioni educative complesse <p>Autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprimere giudizi critici sulle procedure e sui modelli di riferimento assunti, giustificando e argomentando le proprie posizioni.- Valutare l'efficacia degli interventi ipotizzati- Elaborare, con autonomia di giudizio, nuove opzioni e nuove strategie per gestire i problemi legati al disagio nei contesti educativi. <p>Abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none">- Saper utilizzare dei linguaggi adeguati per formulare "letture" efficaci riguardanti le situazioni problematiche in cui si imbattono nei contesti educativi- Saper interagire in modo collaborativo e costruttivo con i colleghi e con le altre differenti figure professionali presenti nei contesti educativi. <p>Capacità di apprendere:</p> <ul style="list-style-type: none">- Adeguare le strategie di apprendimento possedute a nuove situazioni di apprendimento.- Esaminare le situazioni educative privilegiando nuovi punti di vista.

Contenuti del Programma	<p>Atteggiamenti dell'educatore nell'interazione con soggetti in difficoltà. Lo sviluppo del sé, tra esigenze interne e disposizioni esterne; complessità e opportunità nella realizzazione del sé; paure e disagio dei ragazzi oltremodo adattati; riflessioni sulla tendenza a ubbidire in maniera cronica e inveterata; tecniche paradossali e riappropriazione del sé; situazioni educative complesse e opzioni per il recupero del sé. L'alfabetizzazione affettiva; Il dolore procurato e le preoccupazioni ricatto; Comportamenti dipendenti e prevenzione primaria; Affettività e apprendimento. Disagio, marginalità, devianza; Ipotesi interpretative del comportamento aggressivo; La gestione dei comportamenti aggressivi; Il disagio a scuola; comprensione e gestione del disagio in classe; Gestire l'opposizione nelle situazioni educative; Comportamenti aggressivi e violenti; Aggressività e simbiosi; Riduzione dei comportamenti aggressivi. Disturbi specifici di apprendimento. Segni, individuazione, intervento. Il piano didattico personalizzato.</p>
Metodologia didattica	<p>Lezioni frontali alternate con esercitazioni svolte in aula, finalizzate a promuovere la comprendere e l'approfondimento dei contenuti proposti.</p>
Risultati attesi	<p>Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i BES presenti nelle situazioni complesse; - leggere e gestire al meglio le questioni educative complesse; - escogitare e progettare interventi per rispondere efficacemente ai BES.
Modalità di valutazione	<p>L'esame finale si svolgerà in forma scritta. Concretamente, al momento dell'esame, al candidato verrà consegnato un foglio A4 contenente l'intestazione e 4 domande "aperte", una per ciascun testo d'esame indicato in programma. Ciascuno, pertanto, sarà invitato a rispondere a ogni domanda utilizzando le 5 o 6 righe appositamente indicate e stampate sul foglio.</p> <p>Sul retro della stessa pagina contenente le domande o su un foglio a parte sarà riportata la descrizione di una situazione educativa complessa e ciascun candidato sarà invitato a illustrare come la gestirebbe, utilizzando uno spazio di 18 righe opportunamente segnate. Per lo svolgimento di tutta la prova lo studente avrà a disposizione 50 minuti.</p> <p>Dopo la conclusione della prova sarà notificato quanto tempo sarà necessario attendere prima di conoscere l'esito. Dopo la correzione delle prove sarà pubblicato, sul sito del corso di laurea, l'elenco delle matricole degli studenti e l'esito corrispondente dell'esame svolto da ciascuno.</p> <p>Nella valutazione si terrà conto degli obiettivi e dei criteri di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricordo di concetti e di informazioni fondamentali proposti nei testi inclusi nel programma d'esame; - attinenza della risposta rispetto a ciascuna domanda; - capacità di esemplificare a partire dai contenuti appresi; - capacità di cogliere le specificità delle situazioni proposte, andando oltre gli aspetti immediatamente evidenti; - chiarezza espositiva; - correttezza e proprietà lessicale. - capacità di usare quanto studiato per elaborare percorsi utili per fronteggiare una situazione educativa complessa. <p>L'esame verrà superato con un punteggio minimo di 18/30.</p> <p>Il voto finale sarà determinato dalla somma dei punteggi parziali ottenuti nelle singole risposte (parte a) e nello studio della situazione educativa complessa (parte b). In particolare, ciascuna risposta consegnerà un punteggio variabile da 0 punti (nel caso in cui la risposta mancasse o fosse completamente sbagliata), a 6 punti, nel caso in cui ottenesse la votazione massima prevista.</p> <p>Alla stessa stregua, la parte b della prova avrà una valutazione variabile da 0 punti a 6 punti.</p>
Testi adottati	<p>1. Amenta G. (2004), <i>Gestire il disagio a scuola</i>, Brescia, La Scuola. 2. Amenta G. (2014), <i>Dal disagio alla rinascita del sé</i>, Brescia, La Scuola. 3. Montuschi F. (1993), <i>Competenza affettiva e apprendimento</i>, Brescia, La Scuola 4. Cappa C. - L. Grosso - V. Rossi - E. Albanesi - P. Guglielmino - C. Muzio - P. Damiani (2012), <i>Alunni speciali, non solo dislessia</i>, Novara, Istituto Geografico de Agostini scaricabile gratuitamente dal sito http://www3.ti.ch/DECS/sw/temi/scuoladecs/files/private/application/pdf/6406_Alunni_speciali_72.pdf</p> <p>PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI Amenta G. (1999), <i>Il counseling in educazione</i>, Brescia, La Scuola. Amenta G. (2008), <i>Situazioni educative complesse e formazione universitaria</i>, in C. G. Desbouts - C. Nanni (eds.), <i>L'università come comunità educativa. Il paradigma dell'educazione integrale</i>, Roma, Las, 2008, pp. 235-244.</p>

	<p>Amenta G. (2009), <i>Il case study per la risoluzione dei problemi nella formazione blended</i>, in Zanniello G. (ed.), <i>Competenze metacognitive e processi di autovalutazione nel blended e-learning</i>, Lecce, Pensa Multimedia, pp. 173-187.</p> <p>Canevaro A. (ed.) (2007), <i>L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità</i>, Trento, Erickson.</p> <p>Ianes D. – S. Cramerotti (Eds.) (2011), <i>Usare l'ICF nella scuola</i>, Trento, Erickson.</p> <p>Miller A. (1980), <i>La persecuzione del bambino</i>, Torino, Universale Bollati Boringhieri.</p> <p>Tani F. – E. Bagatti (2007), <i>Il bambino aggressivo</i>, Roma, Carocci</p>
<p>Ricevimento studenti</p>	<p>Il prof. Amenta riceve gli studenti presso l'ufficio di presidenza della Facoltà di studi classici, linguistici e della formazione.</p> <p>È necessario, ad ogni modo, chiedere prima un appuntamento inviando una e-mail direttamente al prof. Amenta o ai responsabili della segreteria della Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione.</p>